

## LA COLLEZIONE DI CERAMICHE DELL'OPERA DEL DUOMO DI ORVIETO

### *Premessa*

Tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX si diffonde a Orvieto una frenetica corsa al



reperito archeologico, una vera e propria “febbre dello spurgo” a detta dei documenti.

Pozzi scoperti per caso o scavati con sempre maggiore frequenza intenzionalmente e sistematicamente restituiscono un'enorme quantità di materiali di epoche diverse. I manufatti medioevali e di età moderna, recuperati in un primo momento quasi in

sordina all'ombra dei pezzi più antichi e preziosi, sembrano essere sottovalutati persino dalle istituzioni preposte alla vigilanza e alla tutela – Regie Soprintendenze, Comune e, più tardi, l'Ispettorato ai Monumenti e Scavi del Mandamento di Orvieto – e attirano invece, ben presto, l'attenzione dei collezionisti e del mercato antiquario soprattutto estero.

L'attività di ricerca, iniziata in maniera fortuita nel 1821, si intensifica e diventa sistematica intorno al 1905, benché l'interesse delle istituzioni locali per ricerche pianificate e sorvegliate fosse iniziato, con risultati in verità piuttosto deludenti, quasi un secolo prima. La documentazione archivistica di quei primi decenni del XX secolo testimonia la diffusione della 'febbre del pozzo' che interessa l'area urbana e i dintorni di Orvieto, il disorientamento delle istituzioni di fronte a un fenomeno che appare incontrollato e incontrollabile, i vani tentativi di esercitare un'adeguata sorveglianza e la difficoltà di applicazione della normativa sugli scavi e sulle ricerche archeologiche prevista dalla legge 20 giugno 1909 n. 364. Ne dà un esempio Carlo Franci, Ispettore onorario ai Monumenti e Scavi, il quale, in una lettera diretta al Regio Soprintendente accenna alla complicata situazione e allo stesso tempo pone l'accento sul principio fondamentale, continuamente disatteso, di documentare il nesso tra il sito e i manufatti. Franci, già Presidente dell'Opera del Duomo, scrive in proposito: «Poche ormai saranno le ceramiche orvietane che rimarranno nel sotto suolo di questa città dopo l'escavazione praticata su larga scala, poiché la sentenza del Pretore contro le contravvenzioni eseguite andò in giudicato per non avere l'autorità di pubblica sicurezza contravvenente ricorso in tempo debito». E continua: «Dette ceramiche avrebbero potuto costituire un ragguardevole campionario dell'inizio di quell'arte che poi dette tanti capolavori a Deruta, Gubbio, Faenza, in Abruzzo [...] Non si è capita l'utilità che si sarebbe potuta ricevere da questi avanzi, se le loro ricerche si fossero potute fare con regole e sorveglianza e selezionando i migliori campioni, tanto più che i luoghi in cui furono gettati potevano recare delle sorprese». Le relazioni di scavo e gli inventari, quando regolarmente compilati, riguardano in prevalenza i reperti etruschi e romani; i 'cocci' medioevali e di età moderna sono liquidati il più delle volte con semplici note



cumulative e generiche del tipo: «gruppo di frammenti di ceramiche e maioliche medioevali», «cassa di frammenti» oppure «tazze e vasi».

Nella fase di frenetica quanto fruttuosa ricerca molti pezzi di ceramica



medioevale finiscono in collezioni private (Ceci, Del Pelo Pardi, Marcioni – Lucatelli, Radicati di Brozolo, Ridout, Visconti e Volpi) e prendono la via di musei italiani e stranieri (Faenza, Bargello, Castel S. Angelo, Staatliches Museum di Schwerin, Fitzwilliam Museum di Cambridge, Victoria and Albert Museum, National Gallery of Victoria di Melbourne, Museo di San Paolo del Brasile). La vicenda, dai risvolti complicati, è stata ampiamente

ricostruita ed esaminata da numerosi contributi, tra i quali si segnalano quelli di Alberto Satolli e Lucio Riccetti, pubblicati nell'ambito del rinnovato interesse storiografico degli ultimi venti anni per la maiolica arcaica e per gli aspetti connessi alla sua produzione e circolazione.

Obiettivo di queste note è di concentrare l'attenzione sull'attuale collezione di ceramiche di età medievale e moderna di proprietà dell'Opera del Duomo, oggetto del recente catalogo realizzato e curato da Maria Selene Sconci, per ripercorrere e presentare quella documentazione d'archivio che testimonia e certifica la storia della sua formazione.

## *La formazione della raccolta*



La grande quantità di reperti più o meno preziosi da custodire e salvaguardare è lo stimolo che induce le istituzioni locali ad affrontare con urgenza la questione dell'allestimento di un Museo civico: una necessità avvertita da tempo e fattasi urgente a fronte dei ritrovamenti del 1863 (tombe Golini).

Nel pieno di queste attività l'Opera del Duomo mette a disposizione alcune sale per ospitare ed esporre gli antichi manufatti venuti alla luce e, grazie all'impegno congiunto degli archeologi Gian Francesco Gamurrini (1835-1920) e Adolfo Cozza (1848-1910) e del senatore Eugenio Faina (1846-1926) si giunge alla formazione di una raccolta archeologica esposta nei locali al piano terreno del Palazzo dell'Opera del Duomo (1882-1903) insieme alle opere storico artistiche di proprietà dell'ente.

Il 9 giugno 1882 si inaugurano i musei dell'Opera del Duomo, che costituiscono un riferimento per la conservazione di opere d'arte della città e del territorio: dipinti su tela, affreschi staccati, sculture e reperti archeologici; ma la ceramica medioevale non vi risulta ancora rappresentata.

Al momento di dare alla sezione archeologica una migliore definizione iniziano i trasferimenti: prima a Palazzo Soliano (1903) e poi di nuovo al Palazzo dell'Opera del Duomo al secondo piano (tra il 1952 e il 1957). Tuttavia, ancora una volta, a fronte di inventari e schede che descrivono nella loro collocazione topografica gli oggetti etruschi

e romani movimentati, non corrisponde un'analogia attenzione per la tipologia che qui interessa, alla quale è dedicato appena un cenno relativo a quattro cassette, giacenti sul pavimento di una sala, contenenti frammenti etruschi e medioevali.

Nonostante questa vaghezza, risulta per contro piuttosto agevole individuare e dar corpo al nucleo di ceramiche di età medioevale e moderna nell'ambito della congerie di manufatti di ogni epoca che sono transitati per il Museo dell'Opera del Duomo tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento e che per alcuni anni lo hanno arricchito. Grazie ai registri delle *Deliberazioni* dell'Opera del Duomo, con i verbali stilati al momento dell'ingresso dei pezzi, è possibile darne una stima quantitativa; grazie a un inventario, di cui si parlerà, è possibile acquisirne una descrizione. Questi documenti rappresentano i punti fermi della ricerca.

Le delibere informano che la raccolta in questione si è formata tra il 1902 e il 1956. In sintesi, essa si compone di quattro donazioni (Paolo Zampi, 1902; Domenico Fuschini, 1907; Mario Gaddi, 1916; Amedeo Riccardi, 1956) e di un acquisto (collezione di Fortunato Tordi, 1941). In aggiunta vanno considerati, seppure con qualche riserva, «le maioliche medioevali rinvenute in rottami nella costruzione dei nuovi magazzini, nella fondazione della parte posteriore del palazzo dell'Opera e nelle varie costruzioni di fogne e strade della città depositate dal Municipio» di cui l'Opera commissiona e paga il restauro di 11 pezzi. La seconda fonte, vale a dire l'inventario, permette di conoscere la fisionomia della raccolta fissandone la consistenza.

Le ceramiche di XIII-XVIII secolo che possono considerarsi a pieno titolo appartenenti all'Opera del Duomo, fanno dunque la loro apparizione ufficiale nelle fonti e, presumibilmente, nel Museo nel 1902, con il dono di «un vaso medievale di coccio» non meglio specificato da parte dell'architetto Paolo Zampi. Non possono essere annoverati tra i reperti che qui interessano quei «vasi e cocci diversi trovati in via Pertusa», identificati con i numeri di inventario 172-176 e citati nella «Nota degli

oggetti di proprietà del Municipio di Orvieto depositati nei Musei dell'Opera del Duomo» del 21 gennaio 1897. Infatti, la descrizione di essi, in parte generica, rimanda a oggetti etruschi così illustrati: «2 antefisse in terracotta ad ornamento architettonico, 1 frammento di testa in terracotta, 2 di nessuna entità».

Nel 1907 l'antiquario Domenico Fuschini dona «oggetti medioevali ed etruschi» ancora una volta non meglio specificati, che vengono esposti al Museo per essere valutati dalla deputazione dell'Opera.

Nel 1916 il cav. Mario Gaddi contribuisce ad arricchire la collezione con una cassa di ceramiche orvietane in frammenti, recuperate durante la costruzione dell'Asilo infantile "Regina Margherita". Come si è anticipato, conclude le donazioni Amedeo Riccardi, nel 1956, con l'omaggio di un catino, come il resto non meglio descritto.

Il nucleo più consistente perviene all'Opera del Duomo nel 1941, quando l'ente acquista la collezione di Fortunato Tordi, messa in vendita dalla vedova Flora Mazzoni Tordi per lire 8.000 incluse le vetrine. Si tratta di «vasi, piatti, boccali ecc. in numero di circa 350, compresi alcuni elementi di maioliche non orvietane ma rinvenute nella città». L'acquisto è condotto con l'approvazione della Regia Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie dell'Umbria e con la motivazione che «di questa rara e caratteristica arte locale, i cui trovamenti dai pozzi di rifiuto furono iniziati sulla fine del secolo passato e seguitati febbrilmente portando alla luce elementi di grande pregio artistico, il Museo dell'Opera possiede una modestissima rappresentanza» e pertanto «la raccolta Tordi colmerebbe convenientemente questo vuoto».

## ***Inventari***

---

Sebbene le fonti d'archivio insistano a più riprese sulla necessità di aggiornare gli inventari del Museo, la prima forma di catalogazione della raccolta di ceramiche di

cui si dispone è un elenco, senza data e senza firma, attribuito tradizionalmente a Corrado Paloni.

In realtà, dalle *Deliberazioni* emerge che nel 1954 l'Opera del Duomo affida l'incarico di una revisione generale degli inventari al professor Fernando Puppo (1887-1962), pittore e ceramista, che agisce in collaborazione con il capo d'arte Corrado Paloni (1905-1986).

L'inventario in questione descrive sommariamente 481 pezzi, numerati da 0 a 476. Tra questi sono compresi 63 pezzi frammentati, due pezzi etruschi - il n. 256 «Frammento in terra cotta con testa di donna (Etrusco)» e il n. 414 «Olle etrusca priva del collo e dei manici III s. a.c.» - e frammenti di vetro contrassegnati con il n. 431.



La ricognizione Puppo-Paloni è stata il supporto fondamentale per gli studi e i lavori di catalogazione successivi, progettati ed eseguiti a molti anni di distanza. Infatti, per registrare una rinnovata attenzione verso questa raccolta nel suo insieme bisognerà attendere gli anni Ottanta del secolo scorso, dato che nel catalogo del Museo, curato da Annarosa Garzelli (1972), a detta dell'Autrice «delle oltre cinquecento ceramiche di epoche diverse si dà solo un'esemplificazione» con una selezione di appena cinque boccali.

La collezione è stata oggetto successivamente di due campagne catalografiche: la prima promossa dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Ambientali, Artistici e Storici dell'Umbria (ora Soprintendenza per i Beni Storico Artistici ed Etnoantropologici e Soprintendenza per i Beni Architettonici e

del Paesaggio) e compiuta tra il 1983 e il 1985 insieme al restauro di un certo numero di manufatti; la seconda, preceduta da una campagna fotografica, è stata promossa in occasione del nuovo allestimento del Museo ed è curata da Maria Selene Sconci.



APPENDICE DOCUMENTARIA

1. Archivio dell'Opera del Duomo di Orvieto (da ora in poi AODO), *Deliberazioni* (1880-1883), pp. 4-5  
1880 marzo 25

Il Sig. FF. di Presidente fa osservare alla Deputazione come colla massima facilità, stante l'insistenza di speculatori, circuendo la buona fede, vengono venduti oggetti d'arte di queste località, che trasportati altrove hanno un valore molto minore di quello che avrebbero rimanendo nel luogo ove tradizioni e documenti ne fanno risaltare l'identità (*così ms.*) e lo scopo, collegandoli alle patrie memorie, ed in ispecial modo all'epoca memoranda in cui fiorirono i municipi retti a libero e proprio governo.

Il medesimo sarebbe d'avviso, nella circostanza che va ad impiantarsi nel locale dell'Opera il Museo Etrusco Romano, e ad ampliarsi e sistemarsi quello dell'Opera stessa già esistente, si prendesse l'iniziazione per un concentramento di tutti gli oggetti d'arte che si potessero rinvenire in Orvieto e suoi contorni, o col farne l'acquisto, potendo, o col farli depositare nei Musei dell'Opera, lasciandone sempre la proprietà ai vari particolari che li depositerebbero.

La Deputazione approva pienamente il progetto del Sig. F.F. di Presidente, ordinando di formulare una circolare a stampa da diramarsi a tutti i sindaci e ad altre persone autorevoli del circondario, rendendone inteso in precedenza S. E. Monsignor Vescovo di questa Diocesi di Orvieto, onde ottenere la sua adesione mediante la quale potere raggiungere più sicuramente lo scopo presso i Parroci, Capi d'Amministrazione Ecclesiastiche, Confraternite.

2. AODO, *Deliberazioni* (1880-1883), p. 22  
1880 maggio 15

Concessione al Museo di altra camera trasportando la Segreteria nell'abitazione Brocchi, antico Palazzo dei Papi.

Il Signor Conte Eugenio Faina, in vista che il locale a piano terreno accordatogli da questa Deputazione ad uso Museo Etrusco Romano è troppo angusto per tutti gli oggetti che già possono collocarvisi, fa preghiera perché vogliasi accordare per tale oggetto l'altro ambiente parimenti al piano terreno, ove attualmente esiste l'Ufficio di Segreteria e Contabilità. Il Signor Presidente espone come l'Ufficio stesso potrebbe essere trasportato con minima spesa nelle ultime due camere al Palazzo dei Papi ove era l'abitazione del Cassiere.

La Deputazione approva, deliberando di accordare l'attuale locale ad uso Segreteria per aggiungersi agli ambienti concessi pel Museo Etrusco Romano, trasportando la Segreteria stessa nell'antico Palazzo dei Papi.

**3. AODO, *Deliberazioni* (1880-1883), p. 73**  
1881 aprile 8

Conto Morale 1880.

Che per aderire al desiderio di molti cittadini di vedere radunati nel Museo dell'Opera tutti gli oggetti d'arte che si potranno rinvenire in Orvieto e suoi contorni, e onde ampliare il locale per il nuovo Museo Etrusco Romano, impiantato a cura dell'Onorevole Signor Conte Eugenio Faina, è stato trasportato l'Ufficio di Segreteria al Palazzo detto dei Papi.

**4. AODO, *Deliberazioni* (1880-1883), pp. 129-130**  
1882 luglio 7

Comunica il Sig. Presidente come il giorno nove del perduto Giugno ebbe luogo l'apertura dei Musei dell'Opera. Essi stettero aperti dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane. Le persone che intesero a visitarla furono mille cento cinquanta sei. Fu partecipato quanto sopra al Sig. conte Eugenio Faina in Roma col seguente telegramma.

Conte Eugenio Faina Deputato Parlamento – Roma

Apertura Museo Etrusco Medioevale ieri 9 antimeridiane 5 pomeridiane visitatori 1156.

Plauso generale S. E. Ministro Baccelli dono cartoni pitture ed oggetti tombe etrusche.

Prego presentare ossequi e ringraziamenti Deputazione Amministrativa Opera del Duomo a S. E. il Ministro ed Onorevole Comm. Segretario Generale.

Il Presidente C. Franci.

**5. AODO, *Deliberazioni* (1899-1904), p. 129**  
1902 giugno 24

Dono vaso medioevale cav. Uff. Paolo arch. Zampi

Il Signor Cav. Uff. Paolo Arch. Zampi ha donato per il nostro Museo un vaso medioevale in coccio.

**6.** AODO, *Deliberazioni* (1905-1909), p. 46  
1905 novembre 24

Proposta Fuschini per acquisto antichità romane.

Il Signor Domenico Fuschini ha offerto in vendita una collezione di oggetti diversi rinvenuti nel diruto edificio romano alla confluenza del Paglia col Tevere, esistente nella tenuta Corbara.

*La Deputazione incarica Riccardo Mancini di esaminare i reperti e di darne una stima. Il prezzo indicato da Mancini risulta inferiore rispetto a quello richiesto da Foschini, pertanto la Deputazione declina l'offerta nel suo insieme, incarica la Presidenza <di> vedere e riferire se sugli oggetti formanti la collezione ve ne siano alcuno od alcuni di speciale importanza, che possano interessare l'acquisto.*

**7.** AODO, *Deliberazioni* (1905-1909), p. 127  
1907 maggio 28

Il Signor Domenico Fuschini con sua lettera di oggi, alla quale si dà lettura, offre in dono al civico Museo vari oggetti, sperando che, riconosciuti di qualche utilità, saranno graditi dalla Deputazione.

La Deputazione incarica la Presidenza di giudicare della importanza degli oggetti offerti, e nel caso provvedere che siano collocati colla debita convenienza nei rispettivi reparti a seconda dell'epoca cui appartengono.

**8.** AODO, *Deliberazioni* (1905-1909), pp. 130-131  
1907 luglio 2

Il Signor Presidente, per incarico ricevuto nella precedente adunanza del 28 maggio p.p., ha esaminato gli oggetti medioevali ed etruschi offerti al Museo dall'antiquario Signor Domenico Fuschini, e gli sembrano in genere che possano accettarsi per essere collocati in Museo, salvo un particolareggiato esame per parte dei colleghi per conoscere la loro importanza o meno, e così anche della esclusione se alcuno od in parte venissero riconosciuti poco convenienti.

**9.** AODO, *Deliberazioni* (1905-1909), p. 135  
1907 agosto 3

Il Presidente comunica di aver fatto collocare nel Museo gli oggetti donati dal Signor Domenico Fuschini ed invita i Signori della Deputazione a visitarli per osservare se ne fossero di quelli non degni di essere esposti e quindi non inventariati.

**10.** AODO, *Deliberazioni* (1914-1924), p. 39  
1916 marzo 27

La Deputazione prende atto ed approva che il cav. Mario Gaddi ha inviato una cassa di frammenti di ceramiche orvietane rinvenute negli scavi per la erezione del nuovo Asilo Infantile, perché il Museo dell'Opera possa arricchirne eventualmente la propria collezione.

**11.** AODO, *Deliberazioni* (1938-1947), pp. 25-27  
1941 aprile 24

Acquisto di ceramiche orvietane.

Il Presidente informa la Deputazione che si presenta in Orvieto una occasione favorevole per lo sviluppo e l'arricchimento delle raccolte di arte del Museo: la Signora Flora Tordi ha offerto in vendita la sua collezione di ceramiche orvietane. Sono vasi, piatti, boccali ecc. in numero di circa 350, compresi alcuni elementi di maioliche non orvietane ma rinvenute nella città. Il R. Soprintendente ai monumenti e le Gallerie ha osservato accuratamente la raccolta, rilevandone il pregio artistico ed il notevole valore, ed ha espresso la opportunità che l'Opera del Duomo faccia quanto è possibile per assicurarla al Museo. Il Presidente conviene vivamente con il parere del R. Soprintendente. Di questa rara e caratteristica arte locale i cui trovamenti dai pozzi di rifiuto furono iniziati sulla fine del secolo passato e seguitati febbrilmente portando alla luce elementi di grande pregio artistico, il Museo dell'Opera possiede una modestissima rappresentanza: la raccolta Tordi colmerebbe convenientemente questo vuoto. Il prezzo richiesto di Lire ottomila, maioliche e relative vetrine, è per parere di competenti molto conveniente. L'acquisto rende però necessaria una piccola operazione finanziaria, disponendo il Bilancio per incremento del Museo un fondo di sole Lire Duemila. Egli ritiene che l'Opera potrebbe rilevare le rimanenti Lire Seimila dal Conto Corrente sempre aperto presso la Cassa di Risparmio, provvedendosi al rimborso capitale e interesse con il Bilancio 1942.

I Deputati presenti riconoscono la opportunità della proposta del Presidente. Perdere una occasione propizia, e che difficilmente si ripresenterà, per dotare il Museo orvietano di una degna raccolta di questa singolare e ricercata arte locale sarebbe increscioso e sarebbe forse deplorato dai cittadini. Il modesto onere da assumere per la operazione proposta può essere agevolmente sopportato dal Bilancio 1942.

Esaurita la discussione il Presidente propone la seguente Deliberazione che viene approvata all'unanimità.

La Deputazione dell'Opera del Duomo, udita la proposta del Presidente, avvalorata dal consiglio del R. Soprintendente ai monumenti e Gallerie dell'Umbria, Delibera di dare incarico al Presidente di trattare l'acquisto della raccolta di ceramiche orvietane Tordi per il prezzo di Lire Ottomila. Delibera altresì di provvedere alla suddetta spesa: per

Lire Duemila mediante il fondo iscritto in Bilancio per incremento del Museo: per le rimanenti Lire Seimila mediante prelevamento dal Conto Corrente aperto presso la Cassa di Risparmio di Orvieto, provvedendosi al rimborso della somma, capitale e relativi interessi con il Bilancio 1942.

**12.** AODO, *Deliberazioni* (1938-1947), p. 32  
1941 dicembre 23

Bilancio preventivo 1942.

Spese straordinarie [...] Incremento Museo. Non riprodotto

Movimento Capitali – Art. 49. Creato per rimborso nel Conto Corrente della Cassa di Risparmio del prelevamento di L. 6000 fatto per acquisto di ceramiche orvietane. Del. N. 85 24/4/41, debitamente approvata.

**13.** AODO, b. 33, fascicolo 1 “Museo medioevale e moderno 1915”, carte non numerate  
Minuta di lettera, s.d.

Il presidente dell'Opera del Duomo Luigi Petrangeli alla Signora Flora Tordi, s.d.

Signora Flora Tordi. Pensione Rubens V. Borgognona 47 – Roma

Innanzi tutto la ringrazio vivamente per aver ceduto all'Opera del Duomo la sua raccolta di maioliche orvietane. E' un acquisto che colmerà la mancanza quasi assoluta di questa caratteristica arte locale nel museo dell'Opera e rimarrà a ricordo del nome di Fortunato Tordi.

Ho potuto espletare tutte le pratiche necessarie e posso prendere in consegna la collezione. La prego, perciò, di darne avviso al Sig. Prosperini ed informarmi a chi debba rivolgermi per avere le chiavi e, se esiste, un catalogo. Sarà mio pensiero farle avere senza ritardo il pagamento della somma convenuta. Con ossequio.

**14.** AODO, b. 33, fascicolo 1 “Museo medioevale e moderno 1915”, lettera (prot. n. 80), carte non numerate  
Roma, 1941 giugno 5

La Signora Flora Tordi al Presidente dell'Opera dell'opera del Duomo

Pregiatissimo Commendatore Luigi Petrangeli

Sono io che debbo vivamente ringraziarla per aver voluto che la raccolta di maioliche orvietane rimanga ad Orvieto ed in così degna sede, onorando la cara memoria di mio marito. Avvertirò Prosperini per la consegna. In quanto alle chiavi, avendole io qui a Roma, gliele farei avere quanto prima per mezzo del corriere Carlo Mariotti. Va bene quanto ella mi dice per il pagamento.

Distintamente salutandola Flora Mazzoni vedova Tordi.

**15.** AODO, *Deliberazioni* (1947-1958), c. 65v  
1954 maggio 24

Ricognizione e aggiornamento degli inventari del Museo.

Il Presidente riferisce che, in occasione delle consegne al nuovo custode del Museo, sarebbe opportuno procedere all'aggiornamento degli inventari esistenti, la cui revisione non è stata più fatta da molti anni. Tale operazione, oltre che utile, è ritenuta più che necessaria, e propone al Consiglio di procedere ad una ricognizione della dotazione del Museo, affinché il nuovo custode possa assumere regolari consegne e responsabilità e possa altresì il nuovo inventario servire di base per un futuro riordinamento del Museo. Propone pertanto di affidare l'incarico della ricognizione al Prof. Puppo Fernando, esperto in materia. Il Consiglio approva.

**16.** AODO, *Musei*, b. 151 (segnatura provvisoria), fascicolo intitolato: «Elenco opere e cassette contenenti oggetti d'arte dissepolte il 30 marzo 1947 dal nascondiglio del sotterraneo del Duomo ove erano state poste per protezione antibellica», carte non inventariate.  
1954 agosto 5

Elenco degli oggetti del Museo contenuti in quattro casse già ritirate dal ricovero per protezione antibellica nel 1945 circa e riportate nel salone superiore del Palazzo Soliano, di poi trasportate negli uffici dell'Opera del Duomo nel 1949?

Una cassa contenente ceramiche medievali

N. 1 Vaso con pigne a rilievo segnato col n. 467

N. 1 Vaso con cervo a rilievo segnato col n. 468

N. 1 Vaso liscio a fogliame segnato col n. 469

N. 1 Vaso con pigne e testa a rilievo segnato col n. 470

N. 1 Boccaletto con pigne e testa a rilievo segnato col n. 471

N. 1 Boccaletto a lungo collo (come sopra e stemma Farnese) segnato col n. 472

N. 1 Boccaletto a decorazione comune segnato col n. 473

N. 1 Boccaletto orvietano con testa a rilievo segnato col n. 474

N. 1 Boccaletto con pigne e testa a rilievo segnato col n. 475

Orvieto, 5 agosto 1954. Catalogazione redatta dal Prof. Puppo Fernando (incaricato dell'Opera del Duomo) e Sig. Paloni Corrado (capo d'arte dell'Opera)

**17.** AODO, *Deliberazioni* (1947-1958), c. 91v  
1956 dicembre 21

Donazione da parte del Sig. Riccardi Amedeo di una catinella di ceramica orvietana.

Il Presidente informa il Consiglio che il Sig. Riccardi Amedeo ha fatto dono all'Opera del Duomo, per essere conservata nel Museo, di una catinella di ceramica orvietana medioevale. Esprime pertanto al Sig. Riccardi il vivo ringraziamento per il gentile dono, assicurandosi il consiglio che l'oggetto è stato collocato nell'apposito reparto del Museo dell'Opera. Il Consiglio prende atto e si associa al Presidente nell'esprimere al Sig. Riccardi Amedeo il suo ringraziamento.

### L'inventario di Fernando Puppo e Corrado Paloni

AODO, b. 33, fasc. 3 «Ceramiche»

Inventario delle ceramiche medievali da attribuire alla revisione effettuata da Fernando Puppo e Corrado Paloni, senza data [ma 1954]

*Avvertenze:* le parentesi tonde sono presenti nel testo, pertanto, per distinguere i dubbi di lettura sono state utilizzate le parentesi quadre; le parentesi unciniate indicano integrazioni. Il redattore dell'inventario ha saltato il n. 113 e ha lasciato in bianco altre due descrizioni, corrispondenti ai nn. 149 e 153. Queste ultime lacune sono state segnalate con tre asterischi. I numeri progressivi sono quelli indicati nel documento.

- 0 Piatto con decorazione geometrica XV secolo
- 1 Piatto fondo a decorazione geometrica s. XVIII
- 2 Boccaletto dipinto in azzurro e giallo secolo XVI
- 3 Piatto fondo decorazione geometrica s. XVIII
- 4 Metà piatto con figura a riflessi metallici (Deruta)
- 5 Piattino dipinto in azzurro secolo XVI
- 6 Boccale dipinto in azzurro con scritto (Virgini) secolo XVII
- 7 Vaso a forma di calice dipinto a colori neri XVI secolo
- 8 Piatto medio con decorazione in giallo, verde, azzurro XV secolo
- 9 Piatto con stemma gentilizio XVI secolo
- 10 Boccaletto (Orvieto) s. XIV
- 11 Boccaletto da farmacia dipinto in azzurro XVI secolo
- 12 Boccaletto (Orvieto) s. XIV
- 13 Boccale (Orvieto) s. XIV
- 14 Scodella motivo floreale (Orvieto) s. XVI
- 15 Boccaletto dipinto in azzurro (con [ci.itte]) Siena XVI secolo
- 16 Boccale con raggiera e lettere al centro secolo XV
- 17 Piatto grande con guerriero romano (Deruta) XVI
- 18 Boccaletto in azzurro XV secolo
- 19 Boccaletto in azzurro XV secolo

- 20 Boccaletto dipinto in azzurro con giglio di Firenze (Senese) XVI  
 21 Boccale con decorazione geometrica secolo XVI  
 22 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 23 Boccale in blu e giallo corpo geometrico secolo XVI  
 24 Boccale dipinto in azzurro e giallo XVI secolo  
 25 Boccale medio in arancio e verde XVI secolo  
 26 Boccale con stemma Medici dipinto in colori vari XVI secolo  
 27 Vaso sferico a riflessi metallici con figura centrale XVI secolo (Deruta)  
 28 Scodella con decorazione geometrica secolo XVIII ||
- 29 Piatto con decorazione ad occhi di pavone XVI secolo  
 30 Piatto in azzurro decorazione geometrica XV secolo  
 31 Piatto grande con figura femminile XV secolo  
 32 Piattino frammentato con corona e due mani congiunte XV s.  
 33 Boccale in biscotto (Orvieto) s. XIV  
 34 Piatto con stemma gentilizio ([fregi]) XVI secolo  
 35 Piatto in frammento con smalto XVI secolo  
 36 Tazzino con piede dipinto a graffito secolo XV  
 37 Tazzina in azzurro con uccello centrale secolo XVII  
 38 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 39 Frammento di piatto dipinto XV secolo  
 40 Frammento di piatto XVI secolo  
 41 Piatto frammentato del secolo XVI  
 42 Boccaletto ( frammento) (Orvieto) s. XIV  
 43 Boccale panciuto decorato a colori vari secolo XVII  
 44 Piatto in azzurro con campana centrale XV secolo  
 45 Scodella decorazione geometrica colori vari sec. XVIII  
 46 Panata (Orvieto) s. XIII  
 47 Boccale con figura femminile secolo XVI  
 48 Frammento di grande piatto a riflessi metallici (Deruta) XV sec.  
 49 Boccale panciuto con figura femminile secolo XVII  
 50 Vaso con coperchio di forma sferica repressa XVI secolo  
 51 Scodella dipinta (Faenza) XVI secolo  
 52 Statuetta frammentata policroma XVI secolo  
 53 Boccaletto (Orvieto) s XIV  
 54 Frammento di un piatto XVI secolo  
 55 Boccale (Orvieto) s. XIV ||
- 56 Panata (Orvieto) s. XIII  
 57 Tazzina decorazione geometrica secolo XVIII  
 58 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 59 5 frammenti di piatti XVI secolo  
 60 2 vasetti a forma di rocchetto con solo smalto stannifero XVI secolo

- 61 Panatella (Orvieto) s. XIV  
 62 Panatella (Orvieto) s. XIV  
 63 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 64 Scodella con decorazione geometrica secolo XVIII  
 65 Boccaletto in azzurro e giallo secolo XV  
 66 Scodella in verde, giallo, bleu secolo XVIII  
 67 Boccaletto panciuto dipinto a colori vari secolo XVI  
 68 Piatto con stemma gentilizio XVI secolo  
 69 Tazzina a due anze (Orvieto) s. XIV  
 70 Tazzina a due anze (Orvieto) s. XIV  
 71 Tazzina a due anze (Orvieto) s. XIV  
 72 Scodello con S. Giovannino XVII secolo  
 73 Scodella dipinta in verde e bleu secolo XVIII  
 74 Frammento di piatto con stemma  
 75 Tazzina (Orvieto) s. XIV  
 76 Scodella a righe concentriche secolo XVIII  
 77 Scodella a righe concentriche secolo XVIII  
 78 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 79 Piattino del secolo XVIII  
 80 Piattino dipinto a strisce concentriche secolo XVIII  
 81 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 82 Boccale panciuto con gallo secolo XVII  
 83 Conca di media grandezza decorazione geometrica XVI secolo  
 84 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 85 Boccaletto in azzurro e giallo XV secolo ||
- 86 Boccaletto con figura femminile secolo XVII  
 87 Boccale dipinto in bleu e giallo stile XV secolo  
 88 Boccale (Orvieto) s. XIII  
 89 Boccaletto con cannelletto cilindrico XV secolo  
 90 Piatto medio dipinto in verde e giallo nel centro IHS secolo XVI  
 91 Piatto dipinto in colori diversi con uccello al centro XV secolo  
 92 Piatto medio dipinto in verde e giallo con le lettere al centro IHS XVI <secolo>  
 ||
- 93 Scodella in bleu secolo XVII  
 94 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 95 Tazza (Orvieto) s. XIV  
 96 Tazzina con angelo XVII secolo  
 97 Tazzina in verde e marrone ad un manico con fiori XVII  
 98 Boccale ad alto collo (Orvieto) s. XIII  
 99 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 100 Piatto con stemma gentilizio XVI secolo  
 101 Piatto con stemma gentilizio XVI secolo  
 102 Piatto con stemma gentilizio XVI secolo

- 103 Piatto con stemma gentilizio XVI secolo  
 104 Frammento di piatto con stemma XVI secolo  
 105 Piattino fondo con cerchi concentrici XVII  
 106 Piatto grande (bu[.ino]) XVI secolo  
 107 Boccale panciuto in giallo e verde XVII secolo  
 108 Piattino con decorazione con strisce concentriche secolo XVIII  
 109 Boccaletto (Orvieto) biscotto s. XIV  
 110 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 111 Scodella piccola (Orvieto) s. XIV  
 112 Boccale con doppia croce (Orvieto) s. XIV ||  
 <113> *numero saltato*
- 114 Panata (Orvieto) s. XIII  
 115 Tazzina (Orvieto) secolo XIV  
 116 Boccaletto con leone (Orvieto) s. XIV  
 117 Piattino con decorazioni geometriche secolo XVIII  
 118 Boccale frammentato decorato a fascia verticale secolo XVIII  
 119 Boccaletto dipinto in giallo XV secolo  
 120 Tazzina dipinta in verde giallo azzurro secolo XVIII  
 121 Piatto in verde con tamburo al centro XV secolo  
 122 Boccale dipinto in azzurro e giallo XV secolo  
 123 Piatto medio (scodella) secolo XVI  
 124 Boccale dipinto in bleu rosso e giallo XV secolo  
 125 Piccolo piatto dipinto in bleu con fregi geometrici XVI secolo  
 126 Piattino in azzurro del XVI secolo  
 127 Boccale a tinta unita in verde (Orvieto) XV  
 128 Piattino fondo con decorazione in bianchetto secolo XVI  
 129 Frammento di piatto (Deruta) XVI secolo  
 130 Boccaletto (Orvieto) XIV  
 131 Piatto grande di media grandezza dipinto in azzurro e giallo  
 132 Boccale dipinto in verde azzurro e giallo con figura femminile XV  
 133 Piatto con stemma gentilizio XVI secolo  
 134 Panata (Orvieto) s. XIII  
 135 Piatto con stemma gentilizio XVI secolo  
 136 Panatella (Orvieto) s. XIV  
 137 Piatto con stemma gentilizio XVI secolo  
 138 Piatto con stemma gentilizio XVI secolo  
 139 Frammento di piatto XV secolo  
 140 Frammento di piatto XV secolo  
 141 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 142 Frammento di piatto XVI secolo  
 143 Frammento di acquasantiera XVIII secolo ||
- 144 Piatto di media grandezza dipinto in verde e giallo

- 145 Boccaletto con figura di amorino XVI secolo  
 146 Boccaletto a bocca trilobata XVI secolo  
 147 Vaso sferico dipinto con grottesche XVI secolo (Faenza)  
 148 Pistasale in menfro secolo XIV  
 149 \*\*\*  
 150 Boccaletto dipinto in giallo XVI secolo  
 151 Boccaletto dipinto in nero lucido con rilievi sul corpo XVI secolo  
 152 Frammento di piatto riflessi metallici XVI secolo (Deruta)  
 153 \*\*\*  
 154 Boccale con fiore campestre (Orvieto) s. XIV  
 155 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 156 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 157 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 158 Boccaletta con uccello (Orvieto) s. XIV  
 159 Coppa lobata con uccello (Orvieto) s. XIV  
 160 Tazzina con nodo d'amore (Orvieto) s. XIV  
 161 Boccale ad alto piede con uccello (Orvieto) s. XIV  
 162 Scodellina (Orvieto) s. XIV  
 163 Tazza a due anze e becco di animale (Orvieto) s. XIV  
 164 Boccaletta con uccello dipinto in Bleu (Siena) XV  
 165 Boccale con uccello (Orvieto) s. XIV  
 166 Tazza a due anze ed un becco ed un giglio in centro (Orvieto) s. XIV  
 167 Scodella <segue parola dep.> fondo decorazione geometrica <segue XVI dep.>  
 secolo XIV  
 168 Concarella a due manici (Orvieto) secolo XIV  
 169 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
 170 Boccale con stemma (Orvieto) s. XIV  
 171 Boccaletta (Orvieto) s. XIV  
 172 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 173 Boccaletta (Orvieto) s. XIV  
 174 Tazzina con uccello al centro (Orvieto) secolo XIV  
 175 Boccaletto con cervo (Orvieto) s. XIV ||  
  
 176 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 177 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
 178 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 179 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 180 Boccaletto (Orvieto) s. XIII  
 181 Boccaletto privo del collo e del manico (Orvieto) XIII  
 182 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 183 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
 184 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
 185 Scodella (Orvieto) s. XIII  
 186 Piatto grande fondo (Orvieto) s. XIV

- 187 Concarella con foglie (Orvieto) s. XIV  
 188 Boccale con decorazione verde ramina e manganese (Orvieto) XIII  
 189 Boccaletto (Orvieto) secolo XV  
 190 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 191 Boccaletto con strisce orizzontali (Orvieto) s. XIV  
 192 Panatella (Orvieto) s. XIII  
 193 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 194 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 195 Boccaletta (Orvieto) s. XIV  
 196 Boccaletto mancante del collo e dell'anza secolo XIII  
 197 Boccaletto (Orvieto) s. XIII  
 198 Tazzina con foglie verde (Orvieto) secolo XIV  
 199 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV (Leopardo con testa di damina?)  
 200 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
 201 Boccaletto frammentato (Orvieto) s. XIV  
 202 Boccaletto (Orvieto) s. XIII  
 203 Boccale con testa di angelo s. XVII  
 204 Panata con uccelli (Orvieto) s. XIV  
 205 Tazzina a due anze con foglie (Orvieto) s. XIV ||
- 206 Tazzina (Orvieto) s. XIV  
 207 Boccaletta (Orvieto) s. XIV  
 208 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
 209 Boccaletto ad alto piede (Orvieto) s. XIV  
 210 Boccaletta (Orvieto) s. XIV  
 211 Boccaletta (Orvieto) s. XIV  
 212 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 213 Vaso a bocca rotonda (Orvieto) s. XIV  
 214 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 215 Panatella con becco a corda (Orvieto) s. XIV  
 216 Panatella con becco a corda (Orvieto) s. XIV  
 217 Panatella a bocca stretta (Orvieto) s. XIII  
 218 Vasetto non decorato ma invetriato con minio secolo XVI  
 219 Boccaletto (Orvieto) XIV secolo  
 220 Tazzina (Orvieto) priva di decorazione s. XIV  
 221 Boccaletto ad alto piede (Orvieto) s. XIV  
 222 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 223 Boccaletto in biscotto (Orvieto) secolo XIV  
 224 Tazzina decorata nel solo orlo (Orvieto) s. XIV  
 225 Tazzina semplice (Orvieto) s. XIV  
 226 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 227 Tazzina a due anze (Orvieto) s. XIV  
 228 Vaso a bocca cilindrica (Orvieto) s. XIV  
 229 Panatella (Orvieto) s. XIII

- 230 Tazzina a due anze (Faenza) secolo XVI  
 231 Boccaletto (Orvieto) s. XIII  
 232 Tazza (Orvieto) s. XIV  
 233 Tazzina quadrilobata (Orvieto) secolo XIV ||
- 234 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 235 Vaso a bocca cilindrica (Orvieto) XIV secolo  
 236 Anfora (Orvieto) secolo XIV  
 237 Boccale a larga bocca con corona (Orvieto) s. XIV  
 238 Boccaletto con stemma (Orvieto) s. XIV  
 239 Boccaletta con pavone (Orvieto) s. XIV  
 240 Tazzina con un anello e un [frammento] (Orvieto) s. XIV  
 241 Tazzino con agnello (Orvieto) s. XIV  
 242 Tazzino con agnello (Orvieto) s. XIV  
 243 Vaso a bocca rotonda (Orvieto) s. XIII  
 244 Tazza con nodo (Orvieto) s. XIII  
 245 Tazzina con testa (Orvieto) secolo XIV  
 246 Tazzina a due manichi con pecorella al centro secolo XIV (Orvieto)  
 247 Tazzina (Orvieto) s. XIV  
 248 Boccale con uccello (Orvieto) s. XIV  
 249 Tazza con due anze (Orvieto) s. XIV  
 250 Boccale con animali (Orvieto) s. XIV  
 251 Tazza (Orvieto) s. XIV  
 252 Panatella biscotto (Orvieto) XIV  
 253 Boccale con uccello e foglie (Orvieto) XIV  
 254 Tazza (Orvieto) s. XIV  
 255 Tazzina a due anze (Orvieto) s. XIV  
 256 Frammento in terra cotta con testa di donna (Etrusco)  
 257 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 258 Tazza in biscotto (Orvieto) secolo XIV  
 259 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 260 Panatella (Orvieto) s. XIII  
 261 Panatella (Orvieto) s. XIII  
 262 Panata in biscotto (Orvieto) s. XIV  
 263 Piatto grande dipinto in azzurro e giallo  
 264 Boccaletto con uccello (Orvieto) s. XIV  
 265 Boccaletta (Orvieto) s. XIV ||
- 266 Boccaletta (Orvieto) secolo XIII  
 267 Piatto grande decorazione geometrica s. XVI  
 268 Boccaletto [bistugio] (Orvieto) XIV  
 269 Boccale in biscotto (Orvieto) s. XIV  
 270 Boccaletta a grande vaso (Orvieto) s. XIV  
 271 Boccaletta (Orvieto) secolo XIV

- 272 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
 273 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
 274 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 275 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 276 Piccola anforina (Orvieto) secolo XIV  
 277 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 278 Panatella (Orvieto) s. XIV  
 279 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 280 Tazzina (Orvieto) s. XIV  
 281 Boccaletta (Orvieto) secolo XIV  
 282 Tazza lobata (Orvieto) secolo XIV  
 283 Boccaletta (Orvieto) secolo XIV  
 284 Conca piccola a due anze con fiore in fondo (Orvieto) XIV  
 285 Tazza (Orvieto) s. XIV  
 286 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 287 Tazza a due anze (Orvieto) s. XIV  
 288 Piatto con stemma s. XVII  
 289 Boccaletta (Orvieto) s. XIV  
 290 Tazzina senza manichi con nodo (Orvieto) s. XIII  
 291 Piatto grande con stemma ed iscrizione s. XVII ||
- 292 Tazzina (Orvieto) s. XIV  
 293 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
 294 Tazza decorazione geometrica (Orvieto) s. XIV  
 295 Boccale a decorazione geometrica verde e manganese (Orvieto) XIV  
 296 Boccaletta (Orvieto) s. XIV  
 297 Piatto con iscrizione s. XV  
 298 Scodello (piatto fondo) s. XVIII  
 299 Piatto fondo con iscrizione s. XVII  
 300 Conca a due anze (Orvieto) s. XIV  
 301 Piatto piano con Crocifissione s. XVII  
 302 Piatto grande fondo con stemma s. XVII  
 303 Piatto fondo s. XVII  
 304 Tazza (Orvieto) s. XIV  
 305 Piatto grande fondo con stemma s. XVI  
 306 Tazzino ad alto piede (Orvieto) s. XIV  
 307 Piatto fondo (Orvieto) s. XIV  
 308 Piatto grande piano con chiavi s. XVI  
 309 Placca a forma di cuore con corona e lettere s. XVII  
 310 Tazzina a due anze con due triangoli intrecciati (Orvieto) s. XIV  
 311 Boccale in terra cotta con teste in rilievo e pigne (Orvieto) XIV  
 312 Tazza a due anze (Orvieto) XIV  
 313 Boccaletta (Orvieto) s. XIV  
 314 Boccale (Orvieto) s. XIV

- 315 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
316 Boccale (Orvieto) s. XIV  
317 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
318 Vasa privo del collo e del manico dipinto secolo XIII  
319 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
320 Conco con fiore (Orvieto) s. XIV  
321 Boccaletta (Orvieto) secolo XIV  
322 Vasetto mancante del collo e del manico (Orvieto) secolo XIII  
323 Boccaletta (Orvieto) s. XIV ||
- 324 Tazzina (Orvieto) s. XIV  
325 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
326 Tazzina (Orvieto) s. XIV  
327 Tazza s. XVII  
328 Scodella (Orvieto) s. XIV  
329 Scodella (Orvieto) s. XIV  
330 Tazza lobata (Orvieto) s. XIV  
331 Boccale ad alto piede con lettera f. (Orvieto) s. XIV  
332 Boccaletta mancante del manico e collo (Orvieto) secolo XIV  
333 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
334 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
335 Boccaletto (Orvieto) secolo XIII  
336 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
337 Scodella (Orvieto) s. XIV  
338 Tazzina a due anze (Orvieto) s. XIV  
339 Panatella (biscotto) (Orvieto) s. XIV  
340 Boccaletta (Orvieto) s. XIII  
341 Vaso in biscotto con rilievi con varie figure (Orvieto) XVI  
342 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
343 Boccaletto (stile orvietano) secolo XIV  
344 Boccaletta in biscotto (Orvieto) s. XIV  
345 Tazza lobata a due anze (Orvieto) XIV  
346 Vaso privo del collo e del manico dipinto (Orvieto) secolo XIII  
347 Boccaletto in biscotto (Orvieto) secolo XIV  
348 Vaso (frammento) marmorizzato a scolatura s. XVIII  
349 Scodella s. XVII  
350 Boccaletto (Orvieto) secolo XIV  
351 Boccaletto con un f. (Orvieto) s. XIV  
352 Anfora (Orvieto) secolo XIV  
353 Tazzina (Orvieto) s. XIV ||
- 354 Tazza a due anze (Orvieto) s. XIV

- 355 Scodella (Orvieto) s. XIV  
 356 Scodella s. XVII  
 357 Scodella (Orvieto) s. XIV  
 358 Scodella s. XVII  
 359 Scodella a due anze (Orvieto) s. XIV  
 360 Scodella s. XVII  
 361 Boccaletta (Orvieto) s. XIV  
 362 Boccaletta in biscotto (Orvieto) s. XIV  
 363 Boccaletta mancante del manico (Orvieto) s. XIII  
 364 Vasetto a lungo becco (Orvieto) s. XVI (in biscotto)  
 365 Boccaletta con lettera (Orvieto) s. XIII  
 366 Vasetto con figure (Deruta) XVI  
 367 Piattino frammentato (riflessi) Deruta XV  
 368 Piatto piano con stemma Farnesi s. XVII  
 369 Piatto fondo (Deruta) s. XVII  
 370 Piatto fondo stemma Farnesi s. XVII  
 371 Scodella s. XVIII  
 372 Piatto fondo s. XVII  
 373 Piattino fondo s. XVII  
 374 Piatto fondo s. XVII  
 375 Piatto piano con stemma gigli Farnese XVII  
 376 Piattino s. XVIII  
 377 Piatto fondo da refettorio monastico XVIII  
 378 Piatto fondo s. XVIII  
 379 Boccaletta (Orvieto) s. XIV  
 380 Boccaletta (frammento) (Orvieto) s. XIV  
 381 Conca s. XV  
 382 Boccaletto sferico (Orvieto) s. XIV  
 383 Boccaletto s. XVII  
 384 Boccaletto (frammento) (biscotto) (Orvieto) s. XIV ||
- 385 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 386 Boccaletto (Orvieto) (biscotto) s. XIV  
 387 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 388 Boccaletto s. XV  
 389 Boccaletto con stemma in rilievo (Orvieto) s. XV  
 390 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 391 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 392 Boccaletto s. XVI  
 393 Boccaletto (Orvieto) s. XIII  
 394 Vasa a bocca rotondo unicolore XV  
 395 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 396 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 397 Scodella grande s. XVII

- 398 Piattino fondo con 6 giglio farnesiani XVI  
 399 Tazzina a due anze (Orvieto) s. XIV  
 400 Boccaletto da farmacia con leone di Venezia s. XV  
 401 Tazzina a due anze (Orvieto) s. XIV  
 402 Scodella con decorazione a linee concentriche s. XVII  
 403 Scodella (Orvieto) s. XIV  
 404 Tazzina (Faenza) s. XVI  
 405 Tazzina (Orvieto) s. XIV  
 406 Piattino s. XVII  
 407 Vasetto a ciambella Etrusco III s.a.c.  
 408 Tazzina (Orvieto) s. XIV  
 409 Tazzina (Orvieto) s. XIV  
 410 Tazza s. XVIII  
 411 Tazza (Orvieto) s. XIV  
 412 Piattino s. XVIII  
 413 Piattino con stemma s. XVII  
 414 Olle etrusca priva del collo e del manico III s.a.c.  
 415 Boccale (Orvieto) s. XIV ||
- 416 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 417 Boccaletto (Deruta) s. XIV  
 418 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 419 Boccale s. XV  
 420 Boccaletto s. XVII  
 421 Boccaletto s. XVII  
 422 Boccaletto s. XVII  
 423 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 424 Boccaletto s. XVII  
 425 Boccaletto s. XVII  
 426 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 427 Boccaletto s. XVI  
 428 Boccaletto s. XVI  
 429 Boccaletto s. XVI  
 430 Conca s. XVI  
 431 Piatto fondo XVIII e frammenti vari di vetro del XIV.XV. secolo  
 432 Tazza con due anze (Orvieto) XIV secolo  
 433 Frammento di piatto con figura graffita s. XV  
 434 Frammento di piatto a riflessi metallici (Deruta) XV  
 435 Frammento di piatto con una martire (Deruta) XVI  
 436 Frammento di fruttiera con immagine (Deruta) XVII  
 437 Frammento di piatto (Faenza) XVI  
 438 Frammento di piatto con testa femminile riflessi (Deruta) XV  
 439 Frammento di piatto (Deruta) XV  
 440 Frammento di scodella con S. Francesco (Deruta) XVI

- 441 Frammento di piatto (Gubbio a riflessi metallici) s. XVI  
 442 Piattino fondo (Deruta) s. XVI  
 443 Frammento di piatto con S. Girolamo in bassorilievo riflessato s. XV  
 444 Frammento di acquasantiera (Deruta) s. XVII  
 445 Frammento di piatto con stemma s. XVII  
 446 Bordo di piatto con stemma s. XVII  
 447 Bordo di piatto con stemma s. XVII  
 448 Bordo di piatto con stemma s. XVII  
 449 Bordo di piatto con stemma s. XVII  
 450 Fondo di piatto con stemma s. XVII  
 451 Frammento di piatto (Deruta) s. XVI ||
- 452 Frammento di piatto con stemma s. XVII  
 453 Frammento di tazza con figura s. XVII  
 454 Frammento di vaso con figura in basso rilievo (biscotto) s. XV  
 455 Frammento di statuino in biscotto s. XV  
 456 Frammento di vaso con figura s. XVII  
 457 Frammento di piatto con stemma s. XVII  
 458 Frammento di piatto con stemma s. XVII  
 459 2 Frammenti di piatto con stemma s. XVII  
 460 Frammento di piatto con stemma s. XVI  
 461 Frammento di piatto con stemma s. XVI  
 462 Frammento di piatto con stemma <s.> XVII  
 463 Frammento di piatto con testa s. XVI  
 464 Frammento di piatto con stemma s. XVII (Orvieto C. G. 1611)  
 465 Frammento di bordo di piatto con stemma s. XVII  
 466 2 Frammenti di piatto con stemma s. XVII  
 467 Ricco boccale con pigne e leone s. XIV (Orvieto)  
 468 Boccale con cervo in rilievo (Orvieto) s. XIV  
 469 Boccale (Orvieto) s. XIV  
 470 Boccaletto con pigne e teste in rilievo (Orvieto) s. XIV  
 471 Boccaletto con pigne e teste in rilievo (Orvieto) s. XIV  
 472 Boccale a lungo collo ed alto piede con pigne e stemma Farnese (Orvieto) <s.>  
 XIV  
 473 Boccaletto (Orvieto) s. XIV  
 474 Boccaletto con testa in rilievo (Orvieto) s. XIV  
 475 Boccaletto con pigne e testa in rilievo (Orvieto) s. XIV  
 476 Boccaletto in biscotto secolo XIV rinvenuto nella vetrina IX al 3 ripiano

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO

- A. CANNISTRÀ, *Le stanze delle meraviglie. I Palazzi Papali e la chiesa di Sant'Agostino*, in *Le Stanze delle Meraviglie. Da Simone Martini a Francesco Mochi. Verso il nuovo museo dell'Opera del Duomo di Orvieto*, a cura di A. CANNISTRÀ, Cinisello Balsamo, 2006, p. 9
- G. M. DELLA FINA, *La ricerca dell'Antico in Orvieto fra Trecento e Ottocento*, Roma, 1989, p. 78
- B. KLAKOWICZ, *Il Museo civico archeologico di Orvieto la sua origine e le sue vicende. Storia e documenti*, Roma, 1972 (Catalogo del Museo civico di Orvieto, 1)
- L. RICCETTI, *La ceramica medievale orvietana: la pista americana ed alcune precisazioni*, in *Faenza. Bollettino del Museo Internazionale delle ceramiche di Faenza*, LXXXVII/4-6 (2001)
- A. SATOLLI, *Breve storia dell'archeologia medievale orvietana*, in *La ceramica orvietana nel medioevo. I 'butti' di Palazzetto Faina: un intervento di archeologia urbana*, catalogo della mostra (Orvieto, Palazzo Papale, 5 maggio – 16 giugno 1985) a cura di L. CENCIAIOLI e G. M. DELLA FINA, Centro D, 1985
- Id., *La ceramica orvietana nel Quattrocento & nel Cinquecento. Miscellanea di studi*, Orvieto, 1992
- Id., *La ceramica di maniera nell'area orvietana secc. XV-XVIII*, in *Le ceramiche medievali e rinascimentali di Acquapendente. Atti del Convegno di studi (Acquapendente, 20 maggio 1995)*, Acquapendente, 1997, pp. 129-160
- Id., *Tra vendite e traffici di primo Novecento. Un mancato acquisto di Ernst Steinmann di ceramiche orvietane medievali*, in *Vascellari. Rivista di storia della tradizione ceramica*, 1 (2003), pp. 164-259
- La ceramica orvietana degli Anni Venti*, a cura di A. SATOLLI, Firenze, 1983 (Strumenti di studio per la ceramica del XIX e XX secolo, 6)
- La ceramica tra Medioevo e Rinascimento*, in *Bollettino dell'Istituto Storico Artistico Orvietano*, XLVIII-XLIX (1992-1993)
- Orvieto. Museo dell'Opera del Duomo*, a cura di A. GARZELLI, Bologna 1972 (Musei d'Italia – Meraviglie d'Italia), p. 10
- Vascellari. Rivista di storia della tradizione ceramica. Numero speciale. Le vecchie collezioni di ceramica orvietana medievale*, a cura di A. Satolli, numero 0 (1997)
- Vascellari. Rivista di storia della tradizione ceramica*, 1 (2003)

**FONTI D'ARCHIVIO**

---

ORVIETO, ARCHIVIO OPERA DEL DUOMO, *Deliberazioni, Inventari, Miscellanea*

Schede OA non inventariate, copie spettanti all'ente proprietario consegnate recentemente dalla Soprintendenza per i Beni Storico Artistici ed Etnoantropologici dell'Umbria. La schedatura fu eseguita da Manuela Bernardi, che segnala il restauro di alcuni pezzi ad opera di Massimo Colonna e Paola Tiberi Colonna. Altri pezzi furono restaurati dall'ICR.

ORVIETO, SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO, Archivio Ispettorato Monumenti e Scavi; Archivio Corrado Paloni; Archivio storico comunale di Orvieto, *Protocollo*